



Al signor Sindaco del Comune di Cremona

c.a. Assessore Rodolfo Bona  
c.a. Assessore Leonardo Virgilio  
c.a. Dirigente Mara Pesaro

**Oggetto: Risposta al protocollo comunale n. 66436 del 15/09/2021**

Il Circolo Vedo Verde Legambiente Cremona ha ricevuto in data 15/09/2021 le precisazioni alle osservazioni presentate in data 31/08/2021, protocollo n. 61586.

Indipendentemente dal giudizio tecnico, ribadiamo che sia la programmazione che la gestione del Piano del Verde debbano essere condivise con la cittadinanza e con le associazioni ambientaliste.

Di seguito le nostre osservazioni, dove il punto 1 risponde al punto 1 delle risposte, mentre il punto 2 risponde ai punti 2, 3 e 4:

1. Si ribadisce che secondo il Protocollo ISA sulla valutazione della stabilità degli alberi (consultabile liberamente al sito [https://www.isaitalia.org/images/stories/documenti/Indispensabili/protocollo\\_vta.pdf](https://www.isaitalia.org/images/stories/documenti/Indispensabili/protocollo_vta.pdf) , il quale viene menzionato nei materiali e metodi come metodologia adottata per l'incarico in questione, "la Relazione Tecnica relativa alle indagini di stabilità deve contenere":
  - Descrizione della metodologia utilizzata e delle procedure operative.
  - Schede pianta (sottoscritte e datate dal rilevatore) che permettano di comprendere la situazione biomeccanica dell'albero (evidenziandone i punti critici) e di visualizzare la localizzazione degli eventuali punti di sondaggio (qualora l'albero sia stato verificato anche strumentalmente).
  - La scheda pianta conterrà anche un giudizio sintetico sulle condizioni di stabilità dell'albero.
  - Gli eventuali referti strumentali prodotti vengono allegati alle singole schede pianta, allo scopo di tutelare il tecnico che ha eseguito le verifiche e per serietà nei confronti del committente.

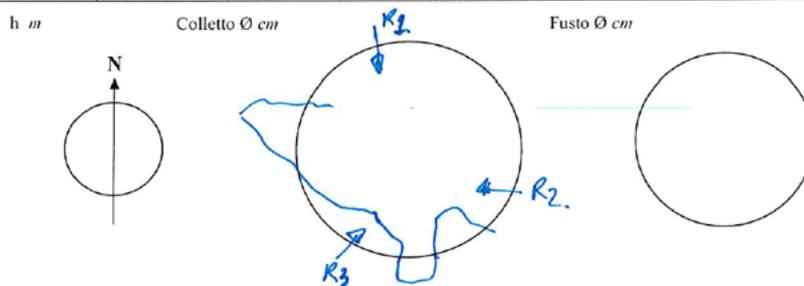
- Le note tecnico-operative (se espresse in calce alla descrizione biomeccanica dell'albero) devono contenere istruzioni dettagliate miranti alla riduzione del rischio di cedimento e ad assecondarne la naturale tendenza a ripristinare nel medio termine una situazione di equilibrio.

In assenza delle schede pianta, le quali a detta dei tecnici sono disponibili all'interno del software gestionale, è impossibile valutare le motivazioni che hanno condotto all'abbattimento degli alberi in oggetto. Si ritiene opportuno che anch'esse siano rese disponibili al fine di poter meglio comprendere l'assegnazione delle classi di propensione al cedimento.

2. Per quanto riguarda le indagini penetrometriche le informazioni fornite nei grafici di output sono limitate in quanto:

- Non è reso noto all'interno della relazione il settaggio adottato per lo strumento (velocità di avanzamento, rotazione, ecc).
- Non è specificata l'inclinazione del sondaggio.
- Numerose volte la spezzata nel grafico raggiunge il picco massimo sulla scala. Ciò significa il verificarsi del massimo sforzo da parte dello strumento a penetrare il legno (situazione anomala).
- In assenza delle schede VTA non è possibile valutare il motivo per cui diverse piante sono state messe in classe D nonostante le indagini penetrometriche non hanno evidenziato cavità o alterazioni del legno.
- Come si vede dall'immagine sottostante in diversi casi non sono riportati tutti i risultati dei sondaggi. In questo caso è assente il sondaggio R3

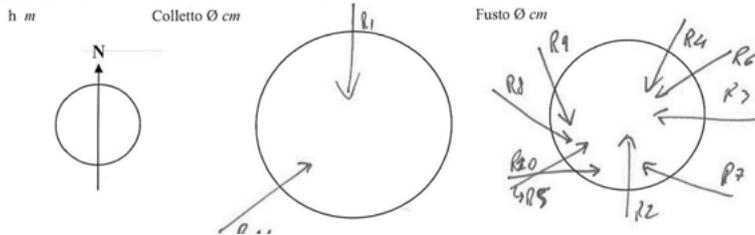
Specie arborea <i>Populus nigra</i> P.op.		Localizzazione VIA <i>Asubato</i>					
Cod. pianta 3528.		Cod. foto					
Martello di gomma							
Resistograph 3450							
Inclinazione		R1	R2	R3	R4	R5	R6
* in basso							
* in alto							
h su contrafforte							
h tra contrafforte							
colletto		227	228				
h al tronco							
castello							
h allo stipite							
sulle branche (distanza dal castello)							



- Sebbene l'indagine con dendrodensimetro sia un'indagine microinvasiva, rimane sempre da considerarsi un'indagine invasiva in quanto si creano diverse microlesioni all'interno dell'organo ispezionato. Ci si domanda perché in alcuni casi (come quello riportato nella

figura sottostante) si siano effettuate 7 penetrazioni per albero (di cui anche 3 per porzione di organo sondato) se si disponeva di un tomografo sonico tra gli strumenti utilizzabili.

Resistograph		R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7
Inclinazione	* in basso * in alto							
h su contrafforte								
h tra contrafforte								
colletto		276	279					
h al tronco						210/152	211/130	283/
castello		277	278	279				
h allo stipite								
sulle branche (distanza dal castello)								



Ringraziando per l'attenzione, inviamo distinti saluti.

Cremona, 16/09/2021

Il Presidente del Circolo Vedo Verde Legambiente Cremona

Pier Luigi Rizzi